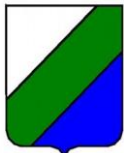


## PSR Abruzzo

Newsletter n. 9 del 10 giugno 2013

### Newsletter n. 9 del 10 Giugno 2013 a cura dell'Assessorato alle Politiche Agricole della Regione Abruzzo

REGIONE  
ABRUZZO



Regione Abruzzo  
Direzione Politiche  
Agricole  
e di Sviluppo Rurale,  
Forestale,  
Caccia e Pesca,  
Emigrazione  
Via Catullo, 17  
65127 – PESCARA



**Assessore Mauro Febbo**

Archivio NEWSLETTER

- *Gent.mi iscritti,*
- *grazie all'Assessorato Regionale alle Politiche Agricole,*
- *la PSR Abruzzo Newsletter continuerà ad informarvi in modo semplice e puntuale su tutte le attività che riguardano il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della nostra Regione.*
- *Questa Newsletter vuole essere un utile strumento a disposizione di tutti coloro che vogliono ricevere periodici aggiornamenti sulle Misure, sui Bandi attivati, sulle Attività, sulle Comunicazioni e gli Eventi legati al PSR che è uno strumento fondamentale per il futuro della nostra agricoltura. Molto è stato fatto e ancora molto c'è da fare per sostenere il settore agroalimentare e consolidare il ruolo di prestigio che l'Abruzzo si è ritagliato in Italia e all'estero grazie alle sue inestimabili eccellenze.*
- *Attraverso questa Newsletter tutti gli utenti avranno l'opportunità di essere costantemente informati su tutte le iniziative messe in campo dalla Regione Abruzzo.*

**AIUTACI A MIGLIORARE IL NOSTRO SERVIZIO**

**DI NEWSLETTER !**

**INVIACI LE TUE OSSERVAZIONI ED I TUOI CONSIGLI**

**SCRIVENDO A**

**PSR.URP@REGIONE.ABRUZZO.IT**

Per eventuali approfondimenti è possibile visitare il sito dedicato del PSR 2007-13 al seguente indirizzo web:  
<http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura/psr/> .

Per rimuoversi dalla newsletter è sufficiente cancellarsi dall'elenco di distribuzione inviando una email a [psr.urp@regione.abruzzo.it](mailto:psr.urp@regione.abruzzo.it) scrivendo nell'oggetto: UNSUBSCRIBE NEWSLETTER.

07-06-2013

**AGRICOLTURA: PUBBLICATA  
GRADUATORIA, 9MLN PER 651  
AZIENDE**

07-06-2013

**AGRICOLTURA: RISTORAZIONE GREEN;  
FEBBO, SOSTEGNO AL BIOLOGICO**



10-06-2013

**CACCIA: CINGHIALI; FEBBO A MINISTRI,  
NECESSARIO COORDINAMENTO**

11-06-2013

**EXPORT: FEBBO, DA ISTAT DATI  
POSITIVI ANCHE PER IL 2013**

COMUNICATO STAMPA

## BANDI ATTIVI

**Avviso Pubblico Misura: 133**

**Data di pubblicazione: 10-06-2013**

**Data di scadenza: 25-07-2013**

**DGR n° 379/2013 MISURA 133**

**“Attività di formazione e promozione”**



**Misura: 311 Azione 2 e 3**

**Data di pubblicazione: 05-06-2013**

**Data di scadenza: 22-07-2013**

**Approvazione del bando pubblico per  
l'attuazione della MISURA 3.1.1 AZIONE 2  
Deliberazione 363 del 20 Maggio 2013**

**Approvazione del bando pubblico per  
l'attuazione della MISURA 3.1.1 AZIONE 3  
Deliberazione 363 del 20 Maggio 2013**

**Lettera dell' Assessore alle Politiche agricole  
Mauro Febbo su agricoltura e ambiente  
Pubblicato da “Il Centro” il 11/06/2013**

È inquietante e, al tempo stesso, preoccupante la video-inchiesta del quotidiano Corriere della Sera (<http://www.corriere.it>) dal titolo “L'oro nero che in Italia rende poveri” dove vengono analizzati sia gli effetti economici delle attività estrattive in Basilicata sia i presunti legami con le multinazionali del settore, in una Regione dagli altissimi tassi di disoccupazione ed emigrazione, oggi petrolizzata con miraggi di uno sviluppo legato all'oro nero mai realizzato. Leggere che in Basilicata (dati della Confederazione Italiana Agricoltori) negli ultimi 10 anni “le aziende agricole si sono dimezzate” e che “sui mercati agricoli nazionali i prodotti che vengono da questa parte della Basilicata non li vogliono: I fagioli di Sarconi erano il nostro vanto, venivano richiesti anche all'estero. Oggi gli agricoltori sono costretti a dire che vengono dalla Cina. Nessuno li vuole perché sospettano la contaminazione” apre ancora una volta una riflessione sul nostro Abruzzo e sul modello di sviluppo che bisogna tracciare e soprattutto quali politiche agricole e ambientali attuare. “L'elenco delle conseguenze dell'inquinamento è lungo – si legge nell'articolo - parla di animali che non fanno più il latte nelle vicinanze degli impianti petroliferi, vigneti secchi, uva che cresce con una patina d'olio sui chicchi, terreni diventati infruttiferi, pesci che muoiono in massa, pere dal marchio Dop che non coltiva più nessuno”. A più riprese e in diverse occasioni ho ribadito il mio pensiero e le mie preoccupazioni su alcuni probabili insediamenti o impianti che possono deturpare la nostra agricoltura, in ultimo la Turbogas di Ortona sorta sulla ‘Strada del Vino’. In veste di assessore regionale alle Politiche agricole ho percepito che il mondo rurale oggi si aspetta attenzione politica per una riconversione non più limitata alle aziende ma allargata al comprensorio, quale segnale di riconoscimento del ruolo multifunzionale che questo metodo, può svolgere sul territorio interessando e investendo altri ambiti come l'ambiente e il turismo. Un salto di qualità che riconosce e affida all'agricoltura, all'ambiente e al turismo l'impegnativo quanto naturale compito di ‘gestione del territorio’. Un progetto di promozione del territorio, che non parta da divieti ma dalle potenzialità di un metodo capace di coniugare tecnica agronomica, gestione del suolo, alimentazione e salute. Tanto è stato fatto e tanto ancora bisogna fare per investire e creare le condizioni per continuare a far crescere il mondo dell'agricoltura in armonia con gli altri settori economici e le aspettative degli operatori. Oggi è necessario mettere in campo ancora azioni di indirizzo che prevedano regole certe e interventi di sostegno alla qualità delle produzioni ed eccellenze legate alle nostre potenziali risorse e bellezze. Ciò che succede in Val d'Agri e altre zone della Basilicata deve essere un campanello d'allarme affinché l'agricoltura, insieme ad altri settori, proponga un modello di sviluppo sostenibile basato sulla valorizzazione delle risorse umane e naturali al fine di tutelare la salute dell'uomo e dell'ambiente. Nella nostra regione, i vigneti, gli uliveti, i campi di cereali, le vallate di ortaggi e frutta oggi rappresentano la storia, la cultura, le tradizioni che al contempo sono l'elemento di attrazione, e quindi di sostegno economico, di un ambiente unico destinato a sparire se gli si chiede di trasformarsi per fare spazio a insediamenti deleteri per il paesaggio. Per il mondo agricolo il passaggio dalla centralità della produzione, alla centralità dell'ambiente è un evento fondamentale, non ancora pienamente compreso ma indispensabile per ridare al settore primario il ruolo di cerniera tra produzione e territorio, tra alimentazione e salute, tra lavoro e sviluppo sostenibile. Cioè uno sviluppo incentrato sui valori ed i bisogni reali che ogni territorio esprime e che alcuni non riescono ancora ad esprimere. Ecco perché mi preme spostare la riflessione politica su temi come agricoltura - territorio - salute - ambiente - turismo e legarli con un unico filo conduttore. Sicuramente è un percorso difficile ma necessario per creare le premesse di un Abruzzo ancora competitivo e pronto per le nuove generazioni. Quindi anche un passaggio culturale, che deve portare a definire e realizzare un nuovo modello di sviluppo e una regione ancora più bella e sana.